

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it,
Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it

Progetto Re-Fil Eco2 Su Zoom la presentazione

Sarà presentato il 9 luglio alle 11 su Zoom il Progetto Re-Fil Eco2, sviluppato dalla Camera di Commercio per promuovere economia circolare, decarbonizzazione ed energie rinnovabili.



«Pmi verso il green Ma non sia l'Europa a imporci la strada»

L'assemblea. Il focus di **Cna Lombardia** a Minoprio dedicato alla transizione ecologica delle imprese «Basta ideologia, sì alla neutralità tecnologica»

VERTEMATE CON MINOPRIO

GUIDO LOMBARDI

Le piccole e medie imprese lombarde non temono i cambiamenti e sono pronte a fare la propria parte (come fanno ormai da tempo) per la tutela dell'ambiente. Ma non possono accettare che, oltre agli obiettivi, l'Unione europea fissi anche il percorso obbligato per raggiungerli, mettendole di fatto fuori gioco e quindi impedendo che la sostenibilità ambientale si coniughi con quella economica e di conseguenza sociale.

Il messaggio

Il messaggio è emerso con chiarezza ieri mattina durante il consiglio di **Cna Lombardia** ospitato dalla Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio. Ed è una posizione condivisa dalla giunta di Regione Lombardia, rappresentata ieri dal presidente Attilio Fontana e dagli assessori Guido Guidesi (Sviluppo economico) ed Alessandro Fermi (Università e ricerca). «Le nostre politiche - ha detto Fontana - hanno portato ad una riduzione delle emissioni. Dobbiamo comunque lavorare sempre più per tutelare l'ambiente - ha aggiunto il governatore - pur nella gradualità necessaria per evitare di distruggere il nostro siste-

ma produttivo». Perché questo avvenga, ha aggiunto Guidesi con il consueto pragmatismo che lo contraddistingue, «le imprese devono essere libere di sperimentare le strade che possono condurre ai risultati voluti: nel caso dell'automotive, ad esempio, è necessario puntare sulla neutralità tecnologica che stimola innovazione e ricerca». Ecco perché, secondo Fermi, «è nostro dovere difendere il dna lombardo contro provvedimenti ideologici che lo mortificano».

Sul fronte politico opposto, la deputata comasca Chiara Braga, presidente del gruppo del Partito democratico alla Camera, ha dichiarato che «non esiste prospettiva di sviluppo senza impresa e quindi le pmi vanno difese da provvedimenti che le mettono fuori mercato» ma, nello stesso tempo, ha evidenziato come «l'isolamento dell'Italia in Europa, che si sta materializzando in questi ultimi giorni, rischia di essere molto grave e di impedire al nostro paese di incidere su quelle misure che gli stessi assessori Guidesi e Fermi hanno auspicato».

Raul Caruso, professore di Economia politica all'Università Cattolica di Milano, ha invece evidenziato il tema dell'incertezza che devono

affrontare le nostre imprese: «Non ci sono segnali chiari per il futuro e questo è un grande problema per gli imprenditori. La transizione sostenibile - ha proseguito - è un percorso e, per compierlo in modo efficace, sono necessari strumenti come la ricerca, l'innovazione ed un rafforzamento della rappresentanza del mondo dell'impresa».

Cambiamento climatico

Il cambiamento climatico è un fatto e la necessità della transizione green è condivisa. Ma resta il nodo del metodo e degli strumenti del percorso. «Siamo nel tempo della sostenibilità - ha detto Stefano Binda, segretario di **Cna Lombardia** - ed iniziamo a pensare il futuro nel momento in cui abbiamo cura del presente». Di fatto, ha aggiunto Gianluca Brenna, presidente di Confindustria Como, «il modello capitalistico della globalizzazione non funziona più: occorre un deciso cambiamento culturale e noi condividiamo questo percorso, a patto che siano garantiti tempo ed energia». E quindi, concretamente, come ha evidenziato il presidente nazionale di Cna, Dario Costantini, «le imprese chiedono gradualità nell'applicazione delle misure e risorse per



Anche le piccole imprese sempre più orientate verso la sostenibilità



L'assemblea di **Cna Lombardia** ieri a Fondazione Minoprio

compiere il percorso: la transizione costa e, se diciamo che va fatto tutto immediatamente e che devono pagare le imprese, allora è meglio finire subito il discorso».

Siamo quindi ad un bivio: da una parte c'è lo smantellamento di un sistema produttivo che garantisce benessere, lavoro e sviluppo e dall'altro politiche di accompagnamento verso obiettivi condivisi ma che vanno raggiunti gradualmente.

«Il tema della sostenibilità

- ha concluso **Giovanni Bozzini**, presidente di **Cna Lombardia** - è sempre stato centrale all'interno della nostra riflessione, alta sotto il profilo dei fini, ma pragmatica sul terreno dei mezzi. Su diversi temi come casa green, finanza sostenibile, emissioni in atmosfera dei veicoli, siamo da sempre a favore di una riduzione sostanziale ma sostenibile anche per gradualismo ed impatti sui valori occupazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Preoccupano le difficoltà dell'export Calo del 3,4%

Tra i dati emersi durante il consiglio di **Cna Lombardia** di ieri mattina, preoccupa quello relativo all'export.

Infatti, la regione si conferma vero e proprio motore della crescita italiana, ma le esportazioni a livello regionale hanno registrato un allarmante calo del 3,4% nel primo trimestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023.

L'export lombardo attuale supera comunque del 28% i dati di cinque anni fa, ma la flessione improvvisa dei primi tre mesi di quest'anno non lascia indifferenti imprenditori ed aziende.

Le cause, come è emerso nel corso dei lavori, sono da cercarsi sicuramente nella stagnazione dell'economia della Germania, nelle tensioni geopolitiche del blocco euroasiatico e nelle tensioni presenti nel «Mediterraneo allargato».

E proprio la geopolitica è stata al centro delle riflessioni di ieri, strettamente collegata con la sostenibilità. «Con questo consiglio - ha detto Stefano Binda, segretario di **Cna Lombardia** - la nostra organizzazione regionale ha voluto stimolare un dibattito tra esperti e rappresentanti della politica di diverso orientamento e livello istituzionale. Università, Regione, parlamento - ha continuato Binda - sono i luoghi in cui si lavora in tema di ambiente, inclusione sociale, parità di genere, transizione digitale. Riteniamo che sia tempo di una sostenibilità in senso largo - ha concluso il segretario regionale -, addirittura in senso «geopolitico», alla luce delle molteplici tensioni presenti a livello planetario».

Legno di rovere e cuoio Compasso d'Oro a Cordoba

Design

Alla seduta di B&B Italia il riconoscimento di ADI Un prodotto icona della sostenibilità

Cordoba, poltrona disegnata da Foster + Partners Industrial Design Studio per B&B Italia, è stata insignita della Menzione d'onore alla 28esima edizione del premio Compasso d'oro ADI.

Un risultato prestigioso per il celebre marchio B&B Italia, azienda dell'arredo di Novedrate, che investe annualmente circa il 3% del fatturato per sviluppare progetti che uniscano innovazione, qualità e know-how industriale.

«A nome di B&B Italia siamo estremamente orgogliosi e fieri dell'importante riconoscimento ottenuto da Adi - ha dichiarato Demetrio Apolloni, Ceo di B&B Italia Group - la

Menzione d'Onore conferita alla seduta Cordoba rappresenta un traguardo significativo per il marchio, che lavora in un'ottica di innovazione e sostenibilità, rispettando l'importante heritage che lo contraddistingue. Vogliamo creare prodotti senza tempo, durevoli e distintivi, nel pieno rispetto del Dna del brand».

Cordoba è una seduta realizzata nel 2022, ha una struttura in legno di rovere, dal rigore nor-

dico ma con un'eco orientale, e uno schienale e seduta in cuoio. Pensata per essere funzionale e leggera, adatta sia ad ambienti pubblici come studi e uffici sia agli spazi domestici, la seduta è un manifesto concreto dell'impegno di B&B Italia verso la sostenibilità.

Il riconoscimento si inserisce nel ricco palmarès di premi conferiti da ADI a B&B Italia, come testimoniano i cinque Compasso d'Oro ottenuti negli anni per Le Bambole di Mario Bellini (1979), Sisamo di Studio Kairos (1984), City di Antonio Citterio (1987), per l'azienda B&B Italia (1989) e, il più recente, premio alla Carriera del Prodotto per l'iconica Serie UP disegnata da Gaetano Pesce (2022). **M. Gs.**



La poltrona Cordoba di B&B Italia